

**COMUNE DI VILLARICCA**  
**PROVINCIA DI NAPOLI**



**ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

<b>N. 12 DEL 23.02.2012</b>	<b>OGGETTO: Proposta di deliberazione “Defiscalizzazione per le attività economiche nel Centro Storico”</b>
-----------------------------	---

L'Anno duemiladodici il giorno ventitre del mese di febbraio alle ore 19,00, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Villaricca, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla prima convocazione, in sessione straordinaria, che è stata comunicata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

	Consigliere				Consigliere		
1	Di Marino Giosuè	P		9	Coscione Giuseppe	P	
2	Cicarelli Rocco	P		10	Cimmino Michele		A
3	Santopaolo Giuseppe	P		11	Tirozzi Tobia	P	
4	D'Alterio Bruno	P		12	Napolano Castrese	P	
5	Sarracino Luigi	P		13	Maisto Francesco	P	
6	Cacciapuoti Antonio	P		14	Galdiero Gennaro	P	
7	Chianese Aniello	P		15	Guarino Francesco	P	
8	Granata Aniello		A	16	Mastrantuono Francesco	P	

**E' presente il Sindaco Francesco GAUDIERI.**

**Assegnati n. 16**  
**in carica (compreso il Sindaco) n. 17**

**presenti n. 15**  
**assenti n. 02**

**Presiede l'ing. Giosuè DI MARINO.**

**Partecipa con le funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione (art. 97, comma 4 lett. a) del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267) il Vice Segretario Generale, dr. Fortunato Caso.**

**LA SEDUTA E' PUBBLICA**

## **COMUNE DI VILLARICCA (PROVINCIA DI NAPOLI)**

**OGGETTO: PROPOSTA DI DELIBERAZIONE "DEFISCALIZZAZIONE PER LE ATTIVITÀ ECONOMICHE NEL CENTRO STORICO"**

### **IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Dà la parola al consigliere Francesco Guarino per consentirgli l'esposizione dell'allegata proposta di deliberazione prot. 1282 del 06.02.2012 avente ad oggetto la defiscalizzazione per le attività economiche nel Centro Storico. Si allontana dall'aula alle ore 22,10 il consigliere Giuseppe Santopaolo (presenti n. 13 consiglieri più il Sindaco). Intervengono: il Sindaco, i consiglieri: Tobia Tirozzi, Francesco Maisto, Aniello Chianese, Luigi Sarracino, Gennaro Galdiero, Castrese Napolano, Francesco Mastrantuono; replicano i consiglieri Luigi Sarracino, Francesco Guarino, Francesco Mastrantuono, Gennaro Galdiero. Interviene per dichiarazione di voto favorevole Luigi Sarracino. Gli interventi sono riportati nell'allegato verbale di trascrizione. Il Presidente del Consiglio Comunale pone ai voti la proposta di deliberazione.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con 5 voti favorevoli (Sarracino – Tirozzi – Guarino – Ciccarelli – Coscione)

Con 9 voti contrari

**RESPINGE**

L'allegata proposta di deliberazione prot. 1282 del 06.02.2012 avente ad oggetto la defiscalizzazione per le attività economiche nel Centro Storico.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Passiamo al **Punto 6) all'ordine del giorno**: *proposta di delibera avente ad oggetto defiscalizzazione delle attività economiche del centro storico.*

Chiedo se vi siano iscritti a parlare. È una proposta di delibera.

È iscritto a parlare il Consigliere Guarino.

CONSIGLIERE GUARINO

Ringrazio il Presidente.

Con questo Punto all'ordine del giorno si completa la quota parte delle proposte per l'odierno Consiglio comunale. Seguono due regolamenti.

Lo avevamo anticipato, anticipiamo anche una preventiva bocciatura anche di questo Punto all'ordine del giorno, perché vi siete trasformati in maggioranza oppositrice.

Con questa proposta credo che si giungerebbe a dare un contributo che io mi sono permesso di definire - nella fase di presentazione del progetto di rilancio e di riqualificazione del centro storico - un ristoro per i commercianti che ancora resistono nel centro storico o che ancora immaginano di venirvi ad investire.

È fuori discussione che i commercianti vanno via dal centro storico e spesso non in un'altra zona di Villaricca; spesso vanno proprio via da Villaricca. Quando si lascia un'ubicazione, non necessariamente si deve mantenere lo stesso comune. Oltre ad indebolire il centro storico, il suo decadimento sta andando ad influire sull'intero comune di Villaricca. Stasera sarebbe stato più propositivo, non per il Consiglio comunale ma per i cittadini, un confronto sano su tutti i Punti all'ordine del giorno, magari con emendamenti laddove si individuava un miglioramento della proposta, non con l'innalzamento di un muro per bocciare un progetto corposo e che ha investito ogni aspetto per il rilancio, fino ad arrivare all'idea di defiscalizzare per questi commercianti che meriterebbero una medaglia per venire ancora ad aprire le loro attività commerciali in questa zona, privi di parcheggi, di servizi, di infrastrutture. Mi dispiace tantissimo iniziare a leggere l'altro parere del dirigente, quel dirigente che quando sbaglia uno zero dice di aver fatto un errore di battitura.

Assolutamente tutti possono sbagliare; ma quando sbagliamo noi o sbagliano i dirigenti, caro Consigliere Chianese, sei più giovame, si deve capire che si cagiona un danno ai cittadini. Quindi, lo sbaglio deve essere portato al minimo, se non azzerato del tutto.

Do per letta e vado a sintetizzare la proposta perché è alquanto lunga e corposa. Andiamo a proporre:

- di deliberare di esonerare per cinque annualità le attività commerciali avviate o da avviarsi nel centro storico dal pagamento dei canoni idrici della Tosap;
  - di istituire nel bilancio pluriennale e annuale di previsione per cinque annualità, 2012, 2013, 2014, 2015 e 2016, un capitolo di spesa, chiamato “fondo a favore dei commercianti del centro storico per rimborso dei versamenti TARSU/RES”, con un importo di euro 100.000; ciò, a copertura delle spese da sostenere per rimborsare in maniera totale o parziale i commercianti del centro storico il pagamento della TARSU - che poi sarà chiamata RES dal 1° gennaio 2013; il rimborso deve essere disposto dal Capo Settore servizi finanziari a seguito di richiesta dei contribuenti; e non potrebbe essere diversamente. La richiesta deve essere inoltrata al Capo Settore servizi finanziari entro il 31 dicembre dell’anno in cui è stato emesso il ruolo TARSU. I commercianti all’atto della richiesta devono essere in regola con i pagamenti e ovviamente dimostrarlo. Il Capo Settore servizi finanziari, valutate le domande pervenute, dispone rimborsi totali o parziali, fino ad esaurimento dei 100.000 euro previsti nei capitoli di spesa “fondo a favore dei commercianti del centro storico per rimborso dei versamenti TARSU/RES” previsti in bilancio;
  - di dichiarare con separata votazione l’immediata esecutività della presente delibera.
- Perché prevediamo di esonerare dal pagamento dei canoni idrici e Tosap e per la TARSU, che poi sarà come ho detto prima chiamata RES, di istituire un fondo? Attiene a due fattispecie normative diverse. Per la TARSU l’ente ha l’obbligo di ripartire in maniera totale, integrale, il costo sostenuto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Consiglieri, per cortesia, sta intervenendo il Consigliere Guarino.

#### CONSIGLIERE GUARINO

Giosuè, non ti preoccupare, non è importante. Deve ripartire in maniera totale il costo. Se noi ne sottraessimo una parte dalla quota versata dai commercianti del centro storico, non faremmo altro che ripartire il costo tra gli altri cittadini o commercianti, comunque tra gli altri contribuenti; sostanzialmente ed oggettivamente non credo che un Consiglio comunale possa decidere l'esonero di un pagamento ad una fascia di cittadini, ad una fascia sociale più debole, così come magari è previsto già nel regolamento TARSU, a danno di altri cittadini. Lo si deve fare con la propria forza, con ciò intendendosi individuandolo in maniera preliminare, nella fase di formazione del bilancio anche pluriennale. Chiarisco, dovrebbe saperlo la dottoressa perché già chiarito nel regolamento di contabilità, nei bilanci pluriennali, per le spese non di investimento, non si deve prevedere la copertura, la si prevede nel momento in cui si realizza il bilancio, non nelle annualità precedenti. Mi pare strano che scriva qualcosa del genere. Ma, ripeto, non voglio entrare nella polemica, quindi non mi addentrerò nel merito delle assurdità che ho visto nel parere. Lo faccio con la convinzione, ce lo siamo detti tante volte, lo sappiamo tutti, che il parere non è vincolante. Quindi, spendo qualche parola in più per cercare di convincere voi, qualcuno come il Consigliere Maisto che già pubblicamente si è speso, anche con i mezzi di stampa e di informazione, a favore di una defiscalizzazione del centro storico.

A nostro modo di vedere, questa è la strada percorribile per arrivare alla defiscalizzazione. Confesso che è un provvedimento articolato, ma sfido chiunque ad immaginare di giungere ad ottenere questo tipo di conseguenza dell'atto con un provvedimento snello e veloce. Non esiste, perché la normativa è complessa in materia; tuttavia, questa è la strada da seguire, se quello vuole essere il fine. Al di là delle barriere politiche, delle prese di posizione che avete mostrato, a sentirvi sembrerebbe che il centro storico è il migliore del mondo, giacché le nostre proposte

sono state tutte rigettate ed alcun'altra è pervenuta dai vostri banchi. Posso accettare che una proposta venga rigettata, ma se mi si ammette - e lo avete fatto a chiare lettere, sempre, non solo in campagna elettorale e ai microfoni di questo Consiglio comunale - che questo centro storico ha necessità di essere riqualificato rievato, attendo le vostre proposte; venti a zero, per capirci. Noi abbiamo portato le nostre.

Qualche assessore (parlo di Lei, assessore Molilo!) ha provato in maniera furbesca a fare un incontro con i commercianti e a spendersi questa proposta di defiscalizzazione; pertanto, aspetto stasera una vostra approvazione, se alle parole sapete far seguire i fatti, o volete fare solo demagogia. Questa è la demagogia: si dice qualcosa, ma quando viene il momento non lo si vuole approvare. Stasera mi aspetto una votazione unanime o una proposta alternativa che porti alla medesima soluzione. Altrimenti alle parole non fate seguire i fatti!

Tale è la questione in argomento; altre non ce ne sono. Non giochiamo con il destino dei commercianti. Immedesimiamoci in queste persone che con sacrificio continuano le loro attività; non lo fanno per eroismo, ma probabilmente perché non hanno una alternativa lavorativa. Facciamolo con serietà. Non alzo la voce perché devo convincere qualcuno, ma perché sono accalorato da questo argomento: ci deve pervadere il senso di responsabilità, non il gioco delle parti. Il senso di responsabilità impone una votazione unanime e, se i soldi la dottoressa Topo non so dove trovarli, glieli dobbiamo trovare noi, ma con risparmio di spesa! Dico sin da adesso che, se siete pronti a votare, sono pronto anch'io in Commissione Bilancio a spulciare capitolo per capitolo, euro per euro, per trovare i fondi per addivenire a questa soluzione, per trovare la copertura finanziaria. Lo dico già da oggi: in Commissione sono pronto a trovare la copertura finanziaria a questa soluzione. Per questo vi invito a votarla, al di là dei partiti politici, delle barriere e delle posizioni pregresse. Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO**

La parola al Sindaco.

## IL SINDACO

Non possiamo non prendere atto che su questa proposta sconta una pregiudiziale negativa di improcedibilità. C'è un parere negativo che non riguarda l'oggetto. Attenzione! Non riguarda il concetto di defiscalizzazione, ma questo tipo di proposta politica per come congegnato. Sull'argomento defiscalizzazione e fiscalità di vantaggio noi siamo sicuramente impegnati e ne abbiamo parlato più volte con gli stessi commercianti. Sicuramente va creata, va fatta con regolamento, va portata una proposta articolata. Una volta individuate le poste in diminuzione, vanno individuate le poste da allocare in entrata. Chi conosce questo mestiere meglio di me lo sa. Io non lo conosco, ma il concetto di fondo è proprio questo. È la proposta articolata male e tale da scontare un giudizio negativo dell'organo finanziario dell'ente. Se c'è la volontà concorde di portarlo avanti, ritirate questa proposta, portiamola in Commissione e lavoriamoci seriamente. Se sconta un parere negativo, perché dobbiamo avventurarci su una proposta che ci impegna su un argomento che non è favorevole? Se questa proposta non dà un vantaggio ai commercianti, perché dovremmo approvarla?

Noi abbiamo grande rispetto per chi lavora nel centro storico, per i commercianti, per coloro che si spendono tutti i giorni all'interno di una zona come la nostra, che non ritengo essere né degradata, né dequalificata, come invece ha detto qualcuno prima; per me, il centro storico resta uno dei reparti migliori di Villaricca, al cui interno lavorano persone di grande rispetto e dignità, sia sotto il profilo umano che da un punto di vista commerciale. Quindi, se vogliamo veramente essere migliorativi, costruttivi rispetto alla fiscalità di vantaggio, elaboriamo meglio la proposta tale da non scontrarsi con i pareri negativi degli organi finanziari. Grazie.

## IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio il Sindaco. È iscritto il Consigliere Miasto, ma alterniamo gli interventi, quindi cedo la parola al Consigliere Tobia Tirozzi.

## CONSIGLIERE TIROZZI

Ringrazio il Presidente per la parola. Svolgerò un intervento di risposta al Sindaco, a conferma di questa proposta avanzata da noi della minoranza per la defiscalizzazione, quindi per aiutare, incoraggiare i commercianti del centro storico.

La proposta del Sindaco è nel senso di ritirare questa mozione della defiscalizzazione per portarla, poi, in Commissione ed elaborare una proposta migliore, concreta. Il mio dubbio nasce da una storia già accaduta rispetto a quello che la Commissione ha fatto per la tesoreria e la riscossione; la Commissione in questione, dove io sono Presidente, ha lavorato proficuamente al bando della tesoreria, ma ad oggi non abbiamo avuto ancora risposte concrete dal Capo Settore e dallo stesso Sindaco che è l'assessore al bilancio. Mi spiego. Giorni fa tutta la Commissione di concerto ha inviato per un lavoro svolto proficuamente per la riscossione della tesoreria...

## IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Chiedo scusa, Consigliere, si attenga all'ordine del giorno. Se deve fare un inciso, sia brevissimo.

## CONSIGLIERE TIROZZI

Volevo fare giusto un piccolo inciso per far capire al Sindaco il motivo per il quale non siamo d'accordo a ritirare la proposta che abbiamo portato direttamente in Consiglio comunale. Il ruolo della politica e, quindi, delle Commissioni dove il Sindaco tanto ci tiene ad invitarci ogni volta a lavorare viene scavalcato sempre, molte volte soppresso. La cronistoria è questa: la Commissione lavora per migliorare i servizi dell'ente, ma non viene presa in considerazione dalla dottoressa in questione, dal Capo Settore e nel contempo dal Sindaco. Quindi, la richiesta del Sindaco è quella di ritirare una mozione per portarla in Commissione, per farci perdere tempo, giungere di nuovo in Consiglio comunale e non approvare niente. Il Consiglio comunale approva uno schema di convenzione per la tesoreria e poi fatto dallo stesso Capo Settore, in egual modo, senza prendere in considerazione la

Commissione. Ci dovete spiegare noi oggi cosa dobbiamo fare: lavorare in Commissione per poi portare un lavoro in questa assise e decidere un niente, o lavorare noi a casa nostra ad una mozione concreta, portarla e allo stesso tempo non approvarla? Spiegatecelo, e noi ci comportiamo di conseguenza. Per questo non ritiriamo la mozione; non ha senso ritirarla per poi portarla in una Commissione e perdere tempo. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio il Consigliere Tirozzi.

È iscritto il Consigliere Maisto.

CONSIGLIERE MAISTO

È sotto gli occhi di tutta l'amministrazione, di tutti i cittadini ormai che il centro storico di Villaricca non è commercialmente florido. È inutile che ci nascondiamo dietro il dito, è fatto notorio. Chi investe a Villaricca, soprattutto e solo nel centro storico, è un imprenditore che ama il rischio; è il rischio di impresa, sta nel centro storico con la propria attività.

Volevo rispondere al Consigliere Guarino: se lui è accalorato per questa situazione dei commercianti, io lo sono doppiamente; innanzitutto, sono un amministratore, quindi tengo come tutti ai commercianti di Villaricca; in secondo luogo, sono io stesso un commerciante da poco, per cui ho rischiato in prima persona con la mia attività nel centro storico. Sono d'accordo con la defiscalizzazione delle attività commerciali ubicate nel centro storico, ma su questa proposta ho quattro punti a vostro sfavore, o comunque non vedo idonei per poterla applicare. Il primo è il parere della dottoressa, del dirigente, che non trova una copertura finanziaria; la potremmo comunque trovare anche noi, tranquillamente, in Commissione Finanza, diminuendo i costi di qualche servizio. Credo che tutto debba essere riportato all'interno di un unico progetto che riguarda il centro storico, la defiscalizzazione e tutti gli altri servizi e progetti che si devono fare. Quindi, un unico progetto va ad

includere anche questo. Come terzo punto, è vero che bisogna defiscalizzare il centro storico, ma non dobbiamo discriminare le altre attività che non sono nel centro storico. Intervengo sui commercianti del centro storico defiscalizzando, ma un'altra percentuale la devo necessariamente riconoscere ai cittadini che si trovano in altre zone che hanno anche loro problemi; non come quelli del centro storico, ma sicuramente vi saranno. Per esempio, anche a Villaricca Nuova c'è un problema, non essendovi chissà quale affluenza di persone.

Lo possiamo fare in Commissione Finanza. La mia proposta, visto che in Commissione Finanza abbiamo lavorato bene e molto, è nel senso di portarla in quella sede; credo che sia la soluzione migliore e più opportuna. Ci riuniamo in Commissione Finanza e creiamo una nuova proposta che sia anche propositiva rispetto a questi punti che ho appena detto. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio il Consigliere Maisto.

È iscritto a parlare il Consigliere Chianese; seguirà il Consigliere Galdiero.

CONSIGLIERE CHIANESE

Vista la disponibilità e la fattibilità dell'istituto della defiscalizzazione, propongo di portare il lavoro in Commissione; anche perché c'è stato un lavoro con l'assessore Molino, a cui sto dando una mano anch'io negli ultimi tempi, per la stesura del regolamento proprio per quanto riguarda la defiscalizzazione e la diminuzione del peso fiscale sui commercianti del centro storico; si tenga conto che, però, nel regolamento la diminuzione della defiscalizzazione è possibile solo se c'è un investimento, una miglioria all'interno del centro storico. Quindi, la mia proposta è quella di portare questo lavoro all'interno della Commissione, visto che c'è la vostra collaborazione, in modo che possiamo discuterne insieme e raggiungere un'intesa comune.

## IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio il Consigliere Chianese. È iscritto il Consigliere Sarracino.

Alterniamo gli interventi.

## CONSIGLIERE SARRACINO

Stasera mi sarei aspettato un'altra risposta. Abbiamo un parere del Capo Settore Topo, che ci dice che non è possibile la defiscalizzazione. Sento il Consigliere Chianese che propone "portiamolo in Commissione, stiamo lavorando anche noi".

Chiedo scusa, fatemi ultimare il mio pensiero, dopo mi rispondete.

È stata fatta una riunione con i commercianti la sera; do merito anche all'assessore Molino, forse siamo sugli stessi binari, che l'ha fatta la mattina.

È un lavoro congiunto, non vuol dire che maggioranza e opposizione non debbano lavorare insieme. Abbiamo il parere sfavorevole della dottoressa, perché siamo stati noi a presentarlo. Questa è la mia interpretazione. Se forse lo presentiamo domani come maggioranza tramite le Commissioni, c'è anche la copertura finanziaria. Ma non è questo il mio dubbio. La mia perplessità nasce da altro. Avremmo una cinquantina di commercianti nel centro storico. Defiscalizzarli al cento per cento sarebbe una somma forse da non reperire da altre parti. Mi sarei aspettato una vostra proposta nel senso: "non sarà il cento per cento, ma al trenta, al quaranta, al cinquanta, al dieci"; non una bocciatura. Vi chiedo di emendarla, non so, ognuno di voi fa politica da più tempo di me. Portate anche una proposta vostra, ma stasera, ma si eviti il rinvio in Commissione. Diamo un input. È vero che si creerebbero commercianti di serie a e di serie b, attenzione, ma la predisposizione al rischio deve essere anche premiata.

L'acqua non si può defiscalizzare perché è regionale (dico bene, assessore?), ma la TARSU sì. Anche se non al cento per cento, al cinquanta per cento, ma vediamo di trovare una soluzione. Non mi pregio di essere commerciante a Villaricca, sono a Giugliano, dove non abbiamo la defiscalizzazione; non ho questo interesse. Ma sono nato in via dei sei Martiri, "o vico 'e muort". Prima mi sono sentito un po' offeso

anche dalla mozione presentata, che non doveva essere discriminante nei confronti di Villaricca sulla sicurezza, bensì costituire un rafforzamento a tutto quanto già esiste. Ritengo che Villaricca sia un'oasi felice nel deserto, anche come delinquenza

A quanto ne so, il Sindaco è anche un giurista, non abbiamo denunce di estorsioni; se, poi, ve ne è qualcuna, non ne sono al corrente. Cerchiamo di fare il bene del paese, evitiamo di dire “abbiamo vinto”, “avete perso”, “dobbiamo fare «così»”.

Ritengo che ogni nostro indirizzo di idea possa essere qualitativamente migliorato anche da voi. Non è detto che siamo onnipotenti e non possiamo sbagliare; attenzione. Stasera, ne parlavo con Guarino, si è chiesto il cento per cento, perché sapevamo che voi ce lo avreste bocciato. Fatemi finire il concetto. Pensavamo che voi, per non bocciare tutto ciò, avreste portato un emendamento ed avreste indicato il 20%, il 30%. Fare riunioni con i commercianti e non dare una minima risposta, mi sentirei sfiduciato nella classe politica a Villaricca. Quindi, perché rimandare in Commissione o fare altro?

La mia funzione come Consigliere, al di là degli scherzi, si può inferire scherzosamente in Consiglio comunale, con un battibecco tra di noi, è nel senso di fare qualcosa di costruttivo. Non voglio uscire fuori tema, ma alla prossima mozione mi direte “già abbiamo provveduto in Giunta”.

Che ben venga! È un incentivo, un di più a farvi muovere. Anche se non abito a Villaricca, il mio

cuore è qui. Mia moglie mi dice: “vedi Villaricca e poi muori”. Se non vengo a Villaricca almeno una volta al giorno mi sento morire, perché sono nato in questi vicoli, in questi quartieri definiti centro storico. Diamogli un input. Nel defiscalizzare cinquanta negozi anche al 40% si potrà avere un incasso minore di 20 mila euro. Ma non si dica, come in qualche regolamento, “quanto dura la consiliatura comunale”; lo poniamo come esperimento per uno o due anni. In quei due anni, se defiscalizziamo 40 e non vengono almeno 20 per rinforzare quella defiscalizzazione, lo annulliamo. Altrimenti è inutile fare riunioni con i commercianti, invitarli al Consiglio comunale;

vedo l'assenza di tutti, perché sono sfiduciati nei confronti della politica a Villaricca. Vi chiedo solo una dimostrazione: potete fare qualcosa in collaborazione...

Ma non è per prendere meriti. Qui si può creare anche la Banca d'America e d'Italia e portare i capitali dell'Europa, ma se dovuto a Guarino, a Coscione, ad altri della minoranza,... non sarà mai merito nostro; è sempre merito vostro. Io non voglio i meriti; se li volevo, mi arruolavo, andavo in Kuwait, in Vietnam, a fare le guerre.

Voglio solo partecipare ad un progetto che dura cinque anni; il primo anno è quasi passato a vuoto, al di là delle telecamere e di qualche altro rafforzamento delle luci non penso sia stato fatto un intervento incisivo. Noi abbiamo le capacità e l'intelligenza, voi intellettualmente, io mentalmente, di porci su un tavolo di idee e di metterci a confronto nel dire "abbiamo questa spesa, possiamo limitare quest'altra".

Non è per obbligo. Io sono un misero commerciante, faccio l'imprenditore, se vedo che domani non guadagno, oppure devo fare un investimento diverso, cerco di fare un risparmio da una parte e di portarlo da un'altra, come ogni buon padre di famiglia.

Ogni volta sento in Consiglio comunale parlare di Governo, di Berlusconi, di Prodi; non me ne frega niente. Noi siamo un governo nel governo ed abbiamo le risorse che abbiamo; cerchiamo di sfruttarle alla meglio. Stasera vi chiederei di non votare contro, non per un fatto strumentalizzante, ma non voglio scendere in piazza dicendo: "per merito nostro è stato approvato". Fate un emendamento. Penso che l'assessore Molino abbia proposto quasi identiche cose. Occorre un regolamento, allora emendate che vi prendete impegno in tal senso, ma non di portarlo in Commissione.

Il ruolo della Commissione può essere interpretato in maniera diversa.

Non voglio entrare in polemica. Ragazzi, io vi chiedo solo di dare un segnale.

Noi siamo giovani vecchi, tu un giovane bambino.

Vi chiederei di votarla; io la voto perché la vedo una cosa buona per i commercianti di Villaricca.

Sono a favore.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio il Consigliere Sarracino.

È iscritto il Consigliere Galdiero. Seguirà l'intervento del Consigliere Napolano.

#### CONSIGLIERE GALDIERO

La diminuzione, l'abolizione della TARSU dal 2012 al 2016 ma anche per un solo anno, credo non sia possibile, perché per il decreto Ronchi e le successive disposizioni noi abbiamo l'obbligo di coprire al cento per cento il servizio. Sono d'accordo nell'aiutare i commercianti del centro storico che versano in una situazione più difficile rispetto agli altri, ma se noi, come giustamente fa rivelare anche il parere della dottoressa, andiamo ad esonerare dal pagamento della TARSU i cittadini, i commercianti del centro storico, quantizzando 100 mila, 20 mila, 50 mila, credo che abbiamo l'obbligo di aumentare le civili abitazioni o le altre attività commerciali. Questo è uno dei motivi per cui credo che la proposta non possa essere votata così come è giunta in Consiglio comunale.

Tra l'altro, per la defiscalizzazione puoi anche agire sull'addizionale IRPEF. Questo lo puoi fare forse, però non sai quanti punti hanno i commercianti nella loro dichiarazione. Oppure noi abbiamo un regolamento attualmente. La competenza è delle varie Commissioni, tra cui anche la n. 7. Due anni fa sono state modificate le tariffe che riguardavano sia le civili abitazioni che i commercianti, artigiani ed altre attività industriali e non.

Nella Commissione Finanza, nella Commissione settima, si può studiare un meccanismo per cui cercare di andare incontro alle esigenze dei commercianti.

C'è anche un altro aspetto, caro Sindaco. Mi pongo io stesso una domanda. Ho il negozio dove abita il Consigliere Mastrantuono, dall'altro lato, in via Capitano Pellegrino, da questo lato è centro storico, di fronte non lo è. Lo stesso è a via Giacomo Matteotti. Il negozio che sta sulla sinistra è centro storico, non anche quello sulla destra. Secondo me, dobbiamo cercare di studiare anche in più Commissioni una proposta che sia fattibile. Poi non è vero che le Commissioni e i regolamenti non funzionano; nel passato abbiamo sempre lavorato bene. Il Consigliere Guarino era

presente, lo sa bene, sono arrivati regolamenti competenti per ogni Commissione; qualsiasi altra proposta, prima di arrivare in Consiglio comunale, passava per le Commissioni, aveva il parere e veniva relazionata da uno della maggioranza e da uno della minoranza quasi sempre.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio il Consigliere Galdiero.

È iscritto a parlare il Consigliere Napolano.

CONSIGLIERE NAPOLANO

Io penso che qualcosa bisogna fare per il centro storico. Mi rendo conto della difficoltà oggettiva dei commercianti che in questo momento particolare vengono coinvolti. Oltre ai commercianti del centro storico, la questione coinvolge anche quelli all'esterno. Come giustamente diceva pure Galdiero, un aspetto importante che noi forse andavamo a sottovalutare è che vi sono strade che solo per un versante fanno parte del centro storico. Potremmo quindi incappare in una discriminazione, mettendo in atto dei meccanismi siffatti.

Il discorso, allora, va ben oltre la mozione di stasera e chiaramente va valutata molto attentamente perché 100 mila euro tolti dal bilancio comunale sono soldi che comunque eventualmente vanno a discapito di quei cittadini che non hanno attività commerciali e che potrebbero risparmiare. Sappiamo bene che il livello di povertà si è alzato, coinvolge una buona parte della popolazione; quindi, “fanno gola” anche i 100 mila euro che stasera stiamo analizzando. In un altro periodo io avrei trovato sicuramente una soluzione insieme a voi a questo problema, ma mi rendo conto che il momento è delicato. La questione non va vista nella situazione singola della mozione di stasera, ma in un contesto molto più ampio. Dobbiamo verificare il nuovo bilancio che andremo ad elaborare, che terrà conto di quello che lo Stato ci darà e delle nostre disponibilità. Dobbiamo garantire ai cittadini quei servizi che comunque hanno sempre avuto. In funzione di questo, i 100 mila euro secondo me potrebbero servire

a coprire determinare spese. Chiaramente non metteremo le mani davanti, non alzeremo nessun muro su questo argomento. Qualcosa bisogna fare, ma in un discorso diverso e anche in modo collegiale e trasversale. Qualcosa va fatto. Non è che prendiamo 100 mila euro e li mettiamo a disposizione dei commercianti; in tempi passati comunque i commercianti hanno avuto un loro reddito, una loro produttività. Nel cento storico forse sono un po' più penalizzati rispetto agli altri. La questione, allora, va vista in un discorso molto più ampio, allargato, che tenga conto anche delle risorse che l'amministrazione può avere e mettere a disposizione. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio il Consigliere Napolano. È iscritto a parlare Consigliere Mastrantuono.

CONSLIERE MASTRANTUONO

Ringrazio tutti i colleghi per gli interventi svolti. Mi ricollego a quanto detto dal collega Sarracino. Sono convinto della buona fede propositiva di Sarracino, così come di tutti i colleghi presenti; al riguardo non ho mai avuto dubbi. La politica talvolta può portare a collocarsi in posizioni diverse, ma siamo tutti qui a lavorare per Villaricca. Non ho dubbi e ci tengo a dirlo.

Perché non fare a monte il lavoro congiunto che tu invocavi? Perché venire qui con una proposta di delibera dicendoci che è la migliore soluzione possibile, quando non lo è, e non si compie questo lavoro di condivisione che sempre si invoca? Si vede che tutte o molte delle cose che proponete sono già all'ordine del giorno dell'amministrazione comunale. Lo abbiamo visto sulla questione sicurezza, implicitamente anche il collega Sarracino ha riconosciuto che un potenziamento dell'illuminazione, della sicurezza c'è stato.

Non so se vi interessa parlare di questo.

Sulla proposta l'assessore Molino già sta lavorando peraltro confrontandosi anche con altre amministrazioni; penso che l'assessore Molino abbia tutto il diritto di convocare riunioni con i commercianti e di avanzare proposte. Già si è occupato e

preoccupato di portarla all'attenzione di questa amministrazione; tra l'altro, l'ho inserito anche nel mio programma elettorale, quindi sfondate una porta aperta. Con il Sindaco ci siamo anche confrontati. Deve essere fatta in modo da poter essere votata, ma così com'è non può essere votata e non può raggiungere l'obiettivo che dite. Ciò, al di là della pregiudiziale che diceva il Sindaco, del parere contrario non di legittimità, ma di regolarità tecnica, che pesa sui lavori del Consiglio. È vero che possiamo votarlo ugualmente, ma pesa non poco. Quindi, sfiderei chiunque a votare una cosa del genere con un parere contrario, al di là dei meriti. Se riuscissimo a portare a termine questa iniziativa, sarà un merito principalmente di tutti, quindi l'impegno che io chiedo è serio e concreto, come l'ho chiesto per le altre questioni. Certamente questo si può fare solo con lo strumento del regolamento. Come diceva Gennaro, si deve prevedere la copertura totale del costo. Io dubito che si possa prevedere un rimborso, lo dico da Consigliere comunale, perché ho la sensazione che sia un modo per aggirare la legge. Devo prevedere la copertura del costo, per poi restituire come beneficio. C'è uno strumento a monte più semplice, di fare un ruolo TARSU che già tenga conto di determinate categorie, tipologie, ubicazioni, collocazioni. Diamo noi la priorità di dare il beneficio partendo dal centro storico, anche dalla circumvallazione, dalla zona periferica, non solo per collocazione ma anche per tipologia di attività. Questo è possibile solo con un regolamento, non con una proposta di delibera, a mio avviso scritta malissimo; non si possono prevedere i rimborsi TARSU e dire genericamente che bisogna individuare il capitolo per coprire questo costo. Credo che una percentuale del cento per cento sia pura utopia. Ti ringrazio per averlo detto, sei stato come sempre molto onesto e corretto. Non possiamo pensare di non poter prendere niente. Dobbiamo poter prendere quella percentuale che dia il segnale concreto della volontà di tutelare. Propongo che il regolamento preveda un abbattimento penso intorno al 30 – 40%, ma si può fare solo con i servizi finanziari. Propongo che venga fatto con un regolamento. Il nodo cruciale è quello che dice Gennaro. I commercianti, non solo del centro storico, si sono lamentati per il ruolo TARSU, giustamente. Occorre una scelta coraggiosa. Per

fare questo si deve aumentare necessariamente quello delle utenze domestiche. Ancora non c'è altra scelta. Altrimenti si fa propaganda, e la propaganda non fa bene. Noi dobbiamo fare proposte concrete. Il mio invito, che vi rivolgo in maniera pacata, serena, è di votare... Vi assicuro che anche se la proposta stasera - vi ostinate - viene bocciata, ne proporremo una alternativa, perché è nostra intenzione farlo. Ma diamo veramente un segnale di farlo insieme, ma bene e seriamente. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio il Consigliere Mastrantuono.

CONSIGLIERE COSCIONE

Puoi mettere agli atti la proposta di Mastrantuono?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Consigliere Coscione, il Consigliere Mastrantuono ha proposto una modifica al regolamento TARSU, se non erro; già nel regolamento TARSU attualmente sono previsti degli sconti, per esempio per i soggetti svantaggiati.

CONSIGLIERE MASTRANTUONO

Posso anche precisarlo, perché sennò sembra che non voglia dirlo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Le cedo nuovamente la parola.

CONSIGLIERE MASTRANTUONO

Sia per la TARSU, per i canoni idrici, per tutto occorre procedere con lo strumento che la legge prescrive che è il regolamento. Invito le Commissioni competenti - già sta lavorando la Commissione Attività Produttive, ma penso che anche la Commissione Finanze se ne possa fare onere - ad elaborare un regolamento operando in maniera congiunta su queste indicazioni.

## IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio il Consigliere Mastrantuono.

Chiedo se vi siano altri interventi. Prego, Consigliere Sarracino.

## CONSIGLIERE SARRACINO

Una volta a Villaricca 2 ho sentito che si sono soprannominati “la valle dei lebbrosi”. Secondo me, sbagliano; è il centro storico oggi “la valle dei lebbrosi”. Fare differenze tra doppio senso e centro storico e metterli sulla stessa linea...

Parlate di via Consolare Campana. Villaricca 2 non ha nessun problema di negozi che non vendono, perché è abbastanza commerciale. Anzi, ne stanno costruendo altri, c'è richiesta di negozi che non ci sono. Il problema lo abbiamo al centro storico. Qui abbiamo la valle dei lebbrosi, lì avete l'acqua. Ci dividiamo le questioni. Non possiamo tenere tutto al centro storico.

L'assessore Molino ha fatto una riunione con i commercianti; ma non era a proposito della defiscalizzazione? In che tempi prevedete di portarla in Consiglio comunale, un'altra volta tramite la Commissione,...? Stasera ho capito ben poco; ho solo compreso che del prossimo Punto potremmo non discutere: lo mettiamo direttamente ai voti, voi votate no, noi sì e ce ne andiamo a casa. Sui programmi, ad ogni elezione, se sale Berlusconi dice “faccio un milione di posti di lavoro”, se sale Prodi “faccio un milione di mortadelle”. I programmi sono fatti per acquisire voti. Qui non stiamo facendo propaganda. Ormai ognuno di noi è stato eletto, chi per 50 voti, chi per 100, chi per niente, comunque stiamo qua. Vogliamo cercare di portare uno spiraglio a questi negozi che già subiscono la mancanza di parcheggi. Dei parcheggi si parlerà, della defiscalizzazione pure si parlerà. Una volta – non voglio uscire fuori tema - ho proposto le buste con codice a barre per la raccolta differenziata. Già abbiamo sfornato di 100 mila euro ed oltre per la TARSU. Quel debito fuori bilancio dove lo andiamo a prendere? Mi risulta per voci non ufficiali, ma ufficiosi, poi mi andrò ad informare meglio. Abbiamo delle situazioni dove

prossimamente porterò degli emendamenti per cercare di fare capire, spiegandomi meglio, che i soldi si possono reperire. Per un ente che ha a disposizione tanti settori penso che la defiscalizzazione non possa essere di 100, prendiamo l'impegno di farla per 30, che da settembre in poi la mettiamo in funzione. Poi, come dici tu, è giusto che devono essere gli uffici non a defiscalizzare, ma a calcolare in merito alla nostra proposta, ma diamo stasera un segnale. Della navetta se ne parla a dicembre. Non faccio polemica su un argomento già svolto. Per qualsiasi proposta che facciamo ci prendiamo sei mesi, un anno, come per via Primavera. Giustamente, qualche Consigliere mi faceva notare che stava da trent'anni. Se andiamo a prendere il programma elettorale di trent'anni fa, la defiscalizzazione per il centro storico già c'era. Allora, io mi rivolgo a quei signori che stanno da molti anni. Ma non per offesa. Mi spiego meglio. Non voglio infierire nei vostri confronti. Forse eravate con un'altra maggioranza ed oggi vi fanno parlare; non offendo, sono brave persone, c'era qualcuno che poteva mantenere gli animi. Ricordo che nell'ultimo che sono entrato in Consiglio comunale - mi piace questa cosa, perché discutiamo - e non c'era il nostro Sindaco attuale, sì e no parlavano due persone, si votava solo. Interveneva il Sindaco, chiariva, si procedeva alla votazione. Raffaele ride perché sedeva al posto che ora occupo io, di cui mi faccio vanto.

Interventi fuori microfono

**CONSIGLIERE SARRACINO**

Questo è dodici contro cinque.

Se è come dici tu, ti do ragione ma è dodici contro cinque. Se diciamo stronzate, vuol dire che voi siete sempre in maggioranza. Lui lo ha detto senza microfono. Complimenti! Grazie.

Lo ha detto fuori microfono, ho ripetuto ciò che ha detto il Consigliere Galdiero. Chiedo scusa.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio il Consigliere Sarracino.

Se non vi sono altri interventi, vista anche l'ora, pongo in votazione il Punto 6) all'ordine del giorno.

CONSIGLIERE GUARINO

La replica.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ho chiesto. L'unico intervento di replica è stato quello del Consigliere Sarracino.

CONSIGLIERE GUARINO

Come chiusura, se mi dai la parola, essendo il proponente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

È una proposta di delibera, ognuno può fare due interventi. Non sono limitati ai gruppi.

CONSIGLIERE GUARINO

È probabile che interverrà pure qualcun altro, ma non è questo il problema. Il giro di interventi non ha aggiunto niente di nuovo e soprattutto niente di interessante alla discussione. Era preventivabile, troppo facile sapere che avreste bocciato la proposta; qualcuno in premessa dice che nutre dubbi, “non so se si può fare”, ammettendo quindi una ignoranza o una mancata conoscenza del problema, ma aggiunge: “però è scritta male”. Io non volevo parlare del parere, ma lo citate e dite che in virtù dello stesso non si può votare, per cui qualcosa devo dire al riguardo. Termina la dottoressa Topo: “la scrivente nutre forti dubbi sulla regolarità”. Nutre dubbi ma non ha problemi a dire che non si può fare. Un parere non deve nutrire dubbi, deve essere certo se si vuol dire che non si può fare. Il Consigliere Mastrantuono se vuole sostenere la tesi che questa proposta di delibera non può essere votata, non mi piace

sentire che nutre dubbi, se sia possibile o meno, ne deve essere certo; altrimenti si riservi di intervenire sulla fattibilità o meno della proposta, soprattutto se vuole far suffragare le proprie idee da un altro parere che nutre altrettanti dubbi.

Io di dubbi non ne ho su questa proposta di delibera, che è votabilissima! Prima ho fatto una ricerca in Internet e ho trovato che l'ex assessore al Comune di Napoli, Realfonso, uomo di sinistra, un emerito economista, cita testualmente in merito alla proposta di defiscalizzazione della TARSU (vedete la lettura, abbiate pazienza pochi secondi): "è stato stanziato - parla del Comune di Napoli - un importo di 2 milioni e mezzo di euro per rimborsare in tutto o in parte la TARSU alle famiglie in maggiori difficoltà". Loro hanno scelto quella fascia sociale. "Se sarà possibile, cercheremo di incrementare ulteriormente questo fondo. Al riguardo, è bene anche sottolineare che il rimborso è l'unica strada perseguibile dal punto di vista amministrativo, dal momento che la normativa non consente alcun'altra forma di esonero dal pagamento della TARSU". Le chiarisco i suoi dubbi; chi è più bravo di me, perché emerito economista, assessore al Bilancio del Comune di Napoli, non dice solo che è fattibile il percorso del rimborso e lo stanziamento di un fondo, ma rappresenta l'unica possibilità per arrivare a defiscalizzare un costo, nel caso di specie ai commercianti. Mi auguro che se la montagna vorrà partorire il topolino dopo tutto questo clamore non vogliate portarci proposte che ho sentito, del genere del Consigliere Galdiero e Mastrantuono, aumentando alle utenze domestiche il costo che facciamo risparmiare ai cittadini. Non svestiamo Gesù per vestire Maria. Se è tale la proposta, vi prego di cuore, vivamente, di non avanzarla neanche. Non possiamo andare a ristorare commercianti fortemente in difficoltà, come tanti altri, ma facevamo un ragionamento - è bene ricordarlo - globale di centro storico. Il Consigliere Maisto mi solleva una perplessità: "voglio votare la defiscalizzazione ma all'interno del progetto". Non è colpa mia se il progetto lo abbiamo proposto ma voi lo avete bocciato e, in più, nessun'altra proposta avete portato!

Non si può stornare un costo ad una parte dei cittadini commercianti e farlo pagare ad altri. Non lo dobbiamo fare. Lo dico sin da ora, alzeremo fortemente le barricate. Che

una revisione del ruolo TARSU vada fatta anche in un'ottica generale, anche per tanti commercianti che, secondo me, la versano in maniera impropria è altro discorso, ma è come la questione dell'altra volta di via Primavera e della sicurezza. Qui parliamo di un argomento specifico. Quando avrete la bontà di portare alla discussione altri fatti, non ci sottrarremo, anzi sicuramente li proporremo noi.

All'assessore Molino, che è andato via perché anche lui già sa come vi comporterete, ho sottolineato come con quanta fretta si fosse adoperato per incontrare i commercianti. Non perché non fosse suo diritto o una sua prerogativa. Tra l'altro, credo che sia una prerogativa di tutti i cittadini: se si vuole incontrare qualcuno lo si fa. L'ho sottolineato perché si fa da parte vostra una rincorsa alla nostra proposta, ma senza avere sul tavolo la stessa concretezza. In quell'incontro che avete fatto con i commercianti avete portato chiacchiere. (Ti ringrazio per la precisazione). Dopo tre riunioni con i commercianti non trovo ancora sul tavolo del Consiglio comunale una proposta. Tantomeno ho letto una proposta tra le deliberazioni della giunta. Tantomeno nelle commissioni di cui faccio parte ho ricevuto una proposta dalla vostra parte politica. E faccio parte della Commissione tributi nella fattispecie. Non si può venire qui a mortificare il lavoro di Consiglieri comunali provando ad eccepire chissà cosa, con forti dubbi e perplessità. Se si vuol dire che una proposta non la si può votare, non si devono avere dubbi. Lo dico a Lei, Consigliere Mastrantuono, che è presente, lo dirò da vicino domani anche alla dottoressa Topo. Se si vuole spiegare che un qualcosa non è possibile farlo, lo si deve fare con una certezza assoluta. Noi siamo certi che questa proposta di delibera è votabile e porterebbe grandissimi vantaggi ai commercianti di Villaricca. Non è come ha detto il Sindaco all'inizio. Quale sarebbe il vantaggio? Sarebbe grandissimo.

In merito alle argomentazioni del Consigliere Napolano, è chiarito qual è il centro storico; lo hanno chiarito i Consiglieri comunali prima di me. Quindi, non parliamo di cose astratte. È chiarito dal piano regolatore quali sono le strade interessate dal centro storico. In merito, la dottoressa Tutino per le vie brevi mi ha anche chiarito che vi sono più di cento attività nel centro storico. Mi ha aggiunto che non è un dato

aggiornatissimo, il numero che lei aveva era un po' più alto, ma segnala che probabilmente sono diminuiti; sono circa cento. Il conto di 100 mila euro, quindi, non viene a caso, ma da quella valutazione. Non è un numero tirato a caso. Sul passaggio compiuto dal Consigliere Sarracino, circa la possibilità di accettare anche una quota parte non la totalità, viene nell'ottica che le dicevo prima, Consigliere Mastrantuono. Quando accettiamo gli emendamenti non è perché necessariamente sono migliorativi, ma quantomeno un risultato non politico, personale, ma per i cittadini, si porta. Non vogliamo alzare muri. Mi permetto di chiarire quanto sostenuto dal Consigliere Sarracino; non perché io possa chiarire il pensiero di altri, ma solo perché è condiviso prima di questo Consiglio comunale. Il Consigliere Sarracino ha inteso dire che noi siamo disposti anche ad una riduzione parziale, ma siamo più favorevoli ad una riduzione totale. Mio malgrado, ci troviamo a parlare con il nulla: il nulla della proposta, il nulla della discussione politica, il nulla della partecipazione! Alle nostre proposte avete opposto secchi no. Non vi è stata nessuna controproposta, nessun emendamento, ma solo uno sterile rinvio in Commissione di un lavoro importantissimo. Questa proposta di defiscalizzazione è stata protocollata il 26 gennaio. Sono trascorsi oltre venti giorni. Se vi fosse stata la buona volontà da parte di voi Consiglieri comunali, avremmo già potuto compiere un lavoro importante; avremmo già potuto scontare quello che Lei chiama partecipazione; non ci saremmo sottratti, come non lo abbiamo mai fatto e come non lo faremo mai, tuttavia non pensate di prenderci in giro con proposte formulate in tal senso. Anche perché non state prendendo in giro noi, ma i cittadini!

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio il Consigliere Guarino.

Prego, Consigliere Mastrantuono.

CONSIGLIERE MASTRANTUONO

Mi sento preso in giro io da alcune affermazioni. Forse non è chiaro; siccome sono una persona abituata a vestirmi di umiltà, ripeto, probabilmente non mi sono espresso bene; ma penso di essermi espresso benissimo. Questa delibera così com'è è invotabile, perché non raggiunge l'obiettivo che si vuole prefissare. Lo dico a chiare lettere. Ho detto che nutro dei dubbi e delle perplessità circa il fatto che, se faccio un versamento e poi do il rimborso, ciò non si possa configurare come una violazione di legge ulteriore rispetto alla inviolabilità della delibera che si può realizzare solo con un regolamento. La legge c'è non perché è lasciata ad una libera interpretazione, ma per disciplinare gli atti, specialmente nel diritto amministrativo. Lo dico da Consigliere comunale senza vestirmi di alcuna autorità che non ho, confrontandomi. Sul paragone che mi ha fatto il collega Guarino leggendo dal cellulare, si parla di un contributo già versato, ma stiamo scherzando?! Come si fa a non comprenderlo? Non è che verso e poi devo chiedere il rimborso. È una fattispecie completamente diversa.

Le proposte sono troppo frettolose. Sono convinto che volete fare qualcosa, ma sono proposte frettolose, scritte male, che non riescono a raggiungere gli obiettivi. Una proposta del genere non servirebbe a niente. Vi rivolgo un invito; visto che non volete votare il rinvio nella Commissione per il regolamento, ma andremo avanti; spero che vi sarà tanta partecipazione quando verrà anche il nostro regolamento all'interno del Consiglio comunale. Ma questa proposta è invotabile. Non voglio aumentare le utenze dei cittadini. Ho detto che l'argomento è delicato perché vi può essere questo rischio che dobbiamo valutare. Quindi, non mi mettete parole in bocca che non ho detto. Chi mi conosce, poi, sa che sono molto diretto. Tutte le argomentazioni portate in Consiglio comunale sono prive di ogni sostegno.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio il Consigliere Mastrantuono.

Prego, Consigliere Galdiero.

## CONSIGLIERE GALDIERO

Conosco bene il perimetro del centro storico; proprio per questo mi preoccupa. Un negozio che sta in via Enrico Fermi sulla destra è fuori centro storico. Dobbiamo fare “a chi figlio e a chi figliastro”?! Questo è il motivo, caro Guarino. Io conosco benissimo il perimetro del centro storico, per questo dicevo che occorre andare in Commissione e studiare un regolamento che faciliti la situazione e che vada incontro alle esigenze dei commercianti, prevalentemente del centro storico e non solo.

## IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio il Consigliere Galdiero.

Consigliere Sarracino, ha già svolto due interventi; può ora intervenire solo per dichiarazione di voto, se non vi sono altri secondi interventi.

Da questo momento, solo dichiarazioni di voto.

Prego, Consigliere Sarracino, per il PDL.

## CONSIGLIERE SARRACINO

Non condivido il parere di Mastrantuono. Per quanto sia potuto essere scritta male la mozione, è stata presentata un mese fa. Lui è un avvocato, ci poteva anche correggere. La ritengo, invece, ben scritta e positiva per il centro storico. Non facciamo “a chi figli e a chi figliastri”, ma si sta parlando di una questione che avete portato anche voi, come ben avete fatto notare, nel programma elettorale. Quindi, non sono solo favorevole, ma più che favorevole.

## IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio il Consigliere Sarracino.

Se non vi sono altri interventi per dichiarazione di voto, pongo in votazione il Punto 6) all'ordine del giorno: proposta di delibera avente ad oggetto “defiscalizzazione per le attività economiche nel centro storico”.

I favorevoli alzino la mano. Chiedo se vi siano contrari od astenuti.

La proposta è respinta.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

**IL PRESIDENTE**  
**ING. GIOSUÈ DI MARINO**

**IL VICE SEGRETARIO GENERALE**  
**DR. FORTUNATO CASO**

Il sottoscritto visti gli atti di Ufficio;

**ATTESTA**

che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'Albo Pretorio informatico il giorno **29.02.2012** per rimanervi per quindici gg. consecutivi (art. 124 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e art. 32 legge 18.06.2009, n. 69).

**Villaricca, 29 febbraio 2012**

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE**  
**DR. FORTUNATO CASO**

Il sottoscritto, visti gli atti di Ufficio,

**ATTESTA**

che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno **11.03.2012**;
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267).

**Villaricca, 12 marzo 2012**

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE**  
**DR. FORTUNATO CASO**

**Il presente provvedimento viene assegnato a: Segreteria Generale.**

**Villaricca, 29 febbraio 2012**

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE**  
**DR. FORTUNATO CASO**

Ricevuta da parte del responsabile: Copia della su estesa deliberazione è stata ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

**Villaricca, 29 febbraio 2012**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**